giornate di battaglia: i sovietici, infatti, non possono accettare che il contenuto delle trattative di Ginevra venga presentato in modo completamente falso, come se, cioè, in cambio della conferenza al vertice essi abbiano rovesciato la loro posizione sulla Germania e su Berlino addirittura facendo proprie le tesi occidentali. E' tuttavia possibile che le « rivelazioni » del «New York Times» non siano altro che uno degli innumerevoli palloni sonda lanciati durante questa conferenza e che la conferenza si avvii — come altri sostiene — a chiudere i lavori alla fine della prossima settimana con un documento di compromesso che renda possibile la convocazione di una conferenza al vertice senza che le posizioni rispettive subiscano modificazioni sostanziali. Gli inglesi, in particolare, si adopererebbero perchè vengano modificati i punti 1 e 2, cioè quello sulla riunificazione della Germania e quello su Berlino. Su questo ultimo punto, in particolare, Selwyn Lloyd sarebbe disposto a sottoscrivere un impegno a ridurre i contingenti militari occidentali a Berlino Ovest in cambio di una assicurazione sovietica a non firmare un trattato di pace con la Repubblica Democratica Tedesca sinchè nel corso di una o più riunioni di capi di governo non siano state esplorate tutte le possibilità di accordo.

Pare che nel corso del viaggio in aereo si sia parlato praticamente soltanto della questione di Berlino. Il che segna da una parte un punto positivo, nel senso che gli occidentali sembrano avere definitivamente rinunciato al piano globale, probabilmente rendendosi conto che, trattando sulla base di esso, la conferenza sarebbe fallita e la responsabilità sarebbe ricaduta su di loro. Nello stesso tempo, però, secondo voci assai diffuse, la discussione si sarebbe conclusa almeno per ora senza un accordo, poiché i ministri degli Esteri degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia avrebbero insistito su un impegno sovietico di garantire il libero accesso delle loro truppe a Berlino ovest impegno che equivarrebbe ad un rinnovo dello statuto di occupazione della città. E' verosimile che nel corso della seduta pubblica di domani Gromiko esponga il punto di vista del governo sovietico su questo punto.

Abbiamo riferito queste voci per dovere di cronaca. Un giudizio su di esse sarebbe prematuro. Ad ogni modo un elemento ci pare emerga chiaramente da tutto questo: siamo di fronte ad una trattativa difficile, complessa che si svolge su un terreno estremamente accidentato. Del resto, non può non essere così.

Il mondo non è unito: è ancora profondamente diviso. L'immagine dei quattro ministri degli esteri che scendono uno dopo lo altro la scaletta dello stesso aereo, non può essere e non è una immagine definitiva. E' l'immagine di un momento, forse suggestivo, di questo nostro tempo, testimonianza di un aspetto solo, di una faccia sola del difficile cammino dell'umanità verso la sua liberazione dall'incubo della guerra. Altre immagini, profondamente diverse da questa, le immagini che riflettono i contrasti e le lotte di ogni giorno nei più diversi punti della terra sono testimonianze dell'altra faccia.

Solo se le une non vengano staccate dalle altre si può comprendere appieno il senso di ciò che sotto i nostri occhi si svolge.

ALBERTO JACOVIELLO

IN UNA VIOLENTA RISPOSTA AL DISCORSO DI KRUSCIOV

L'on. Pella ignora la proposta per disatomizzare il Mediterraneo

Anche Gonella contro l'amnistia ai partigiani per non dispiacere ai fascisti - Il padronato vuole impossessarsi del futuro prestito nazionale - Michelini ricatta la D.C.

Il ministro Pella, che si riprometteva di conferire con Herter, Lloyd e Von Brentano in occasione dei funerali di Foster Dulles, ha fatto ritorno ieri mattina da Washington con un magro bottino: un colloquio con il sottosegretario americano Murphy e uno col ministro degli Esteri belga, Wigny. « Ci si augura — ha detto Pella con il suo solito tono strascicato — che la conferenza di Ginevra possa avere successo e possa dare i suoi frutti ». Ma il ministro degli Esteri ha voluto dare il suo contributo personale non già all'auspicato successo, bensì alla perpetuazione, se non al rincrudirsi, della guerra fredda fra Occidente e Oriente. Traendo spunto dalle recenti dichiarazioni di Krusciov, Pella ha infatti affermato che « il tentativo sovietico di attribuire al nostro Paese responsabilità particolari soltanto perchè, per la sua difesa, ha deciso di adeguare le sue attrezzature militari alle moderne esigenze, altro non è che un vano tentativo di dividerci dai nostri alleati. Se è esatto, come essi vanno ripetendo, che i sovietici non hanno intenzioni aggressive nei confronti dell'Occidente, non vedo che cosa il mondo sovietico abbia da temere da un Paese come il nostro, il cui solo obiettivo è la pace nella sicurezza e la comprensione fra i popoli ».

I missili non servono alla nostra difesa

Il ministro Pella, in mancanza di consultazioni qualificate, ha evidentemente perduto il controllo della situazione e la visione esatta di quanto si sta appunto discutendo alla conferenza ginevrina. Le parole pronunciate da Krusciov sull'Italia sono, infatti, dettate — come del resto è stato già ripetuto altre volte in sede internazionale e interna — dalla preoccupazione che l'Italia è stato il primo ed unico Paese continentale della alleanza atlantica che ha aderito di buon grado all'impianto sul suo territorio di basi di lancio per missili *strategici*, che non servono affatto alla difesa del suo territorio e al rammodernamento del proprio armamento tattico, ma (vedi la polemica intorno alla sostituzione del gen. Mancinelli da Capo di Stato maggiore generale della Difesa e vedi ancora la conferenza dell'ambasciatore Quaroni a Bonn) a portare l'offesa sin a 2.500 chilometri oltre i confini nazionali per scopi militari ed interessi politici non nazionali, facilmente individuabili in quelli degli Stati Uniti. Quanto al « tentativo sovietico » di staccare l'Italia dagli Occidentali con le minacce e le intimidazioni, il ministro degli Esteri italiano dovrebbe ormai essersi reso conto — proprio alla luce della conferenza ginevrina e delle discussioni all'interno dello schieramento atlantico — che è l'Italia, con il suo atteggiamento oltranzistico, a voler fare di più e di peggio dei suoi alleati, in contrasto stridente con gli obiettivi che uomini politici più responsabili e capaci stanno tentando di raggiungere a Ginevra.

Pella ricerca il plauso fascista

Pella, in concreto, ha lasciato cadere la parte sostanziale del discorso di Krusciov: la proposta di una trattativa per la creazione di una zona disatomizzata nel Mediterraneo e nei Balcani.

Anche in questo campo, probabilmente, il ministro vuol ottenere ad ogni costo quel plauso dei fascisti, che già molti suoi colleghi di governo e di partito sono riusciti a riscuotere in politica interna, nonostante il prezzo sempre più caro che governo e DC sono di giorno in giorno costretti a pagare. Il segretario del MSI, Michelini, è tornato ieri a porre la sua pesante ipoteca sulla governabilità del Paese e sul funzionamento del Parlamento. In una sua dichiarazione ai giornalisti, Michelini ha detto fra l'altro: « Gli incombenti adempimenti costituzionali (elezione dei sette membri del Consiglio superiore della Magistratura e del giudice costituzionale) saranno estremamente indicativi sugli intenti della DC. E' chiaro che alla fine tireremo le somme, esamineremo i risultati e ci regoleremo di conseguenza ». Non ci vuol molto a capire che Michelini vuole per sè una congrua fetta della Corte costituzionale e del Consiglio della Magistratura, pena il ritiro non tanto dell'appoggio che il MSI fornisce attualmente al governo nazionale quanto di quello che eventualmente potrebbe rendersi domani necessario in Sicilia.

Il ministro della Giustizia, quasi nello stesso momento in cui parlava Michelini, rilasciava anch'egli una dichiarazione alla stampa, dalla quale emerge ben poco l'imbarazzo di cui sopra. « Il governo — ha detto Gonella — si opporrà decisamente all'accoglimento dell'emendamento al progetto d'amnistia approvato dalla commissione del Senato (col voto sconfessato di Zoli - N.d.R.), secondo il quale la clemenza per i reati politici commessi dal 1943 al 1946 dovrebbe andare *ad esclusivo beneficio di una delle due parti in lotta* ». Per Gonella, ciò significherebbe « perpetuare lo spirito di fazione e di risentimento ».

Un altro aspetto dell'assalto della destra alle leve del potere (su cui converrà tornare presto e in modo più approfondito) è quello rappresentato dalla campagna scatenata in questi giorni dagli organi padronali per impadronirsi del prestito nazionale (previsti 250 miliardi) di prossima emissione. Di ciò, come è noto, ha già discusso Segni con De Micheli e Gaetani; e ne discutono animatamente i giornali e le agenzie della Confindustria, degli agrari e dei grossi capitalisti, i quali sostengono unanimemente la necessità che i miliardi rimessi in circolazione con il prestito debbono servire a foraggiare l'iniziativa privata, data — come scrive, per esempio, il *Globo* — « l'incapacità dello Stato di fare l'imprenditore ». Dello stesso parere sono il *Secolo* fascista, *24 Ore*, l'agenzia di Togni, ecc. Il *Tempo* (dell'armatore Fassio) arriva addirittura ad auspicare, insieme con l'aggiudicazione del prestito ai privati, la concessione di altre agevolazioni nel campo delle imposte sulle società, dell'emissione di azioni e di obbligazioni, del contenzioso tributario, il tutto coronato dalla tanto attesa e desiderata abolizione della nominatività obbligatoria dei titoli azionari

p. b.

Gronchi inaugura la Fiera di Padova

PADOVA, 29. — Il Presidente della Repubblica ha inaugurato questo pomeriggio la XXXVII Fiera campionaria internazionale di Padova, che celebra questo anno il 40. anniversario della sua fondazione. Dal 1919 infatti la Fiera di Padova contribuisce all'incremento della attività produttiva in tutti i settori economici e allo sviluppo dei traffici commerciali internazionali.

Violento nubifragio su Treviglio

TREVIGLIO, 29 — Un violento nubifragio s'è abbattuto ieri sera sulla zona di Treviglio. Sono caduti oltre un centinaio di fulmini e una pioggia torrenziale che ha allagato vari scantinati ed ha inondato le zone basse.

Su alcuni paesi sono caduti anche grossi chicchi di grandine, che hanno recato seri danni all'agricoltura ed hanno mandato in frantumi i vetri di varie abitazioni. Un fulmine, cadendo in una casa di Caravaggio, ha distrutto il tavolo interno al quale erano disposti per la cena i quattro componenti di una famiglia. Grande spavento ma nessun danno.

I fiumi Brembo, Serio e Adda sono notevolmente ingrossati

DURANTE LE ESERCITAZIONI

Due aerei a Viterbo si scontrano in volo

I piloti non hanno potuto far uso del paracadute

VITERBO, 29. — Due piloti del centro addestramento aereo dell'esercito, il tenente Prati ed il sottotenente Bertossi sono deceduti in seguito ad un incidente aviatorio avvenuto a tre chilometri da Viterbo sulla strada per Bagnoreggio. I due ufficiali guidavano i loro aerei, tipo *Piper*, in una formazione di nove apparecchi in normale volo di esercitazione, ad una altezza tra i 90 ed i 100 metri dal suolo. Per cause non ancora accertate esattamente, ma probabilmente per uno sfioramento delle ali i due aerei sono caduti in vite precipitando in un campo di grano. Data l'altezza limitata i due aviatori non hanno potuto far uso del paracadute.

Pupetta Maresca al carcere di Trani

NAPOLI, 29 — Per disposizione della direzione generale degli Istituti di prevenzione e pena, Pupetta Maresca, la vedova di *Pascalone 'e Nola* condannata come è noto dalla Corte di Assise di Napoli a 18 anni di carcere per aver ucciso Antonio Esposito, stamane ha lasciato il carcere di Poggioreale in auto, accompagnata da quattro carabinieri, per essere trasferita al carcere femminile di Trani, in Puglia. Pupetta Maresca aveva chiesto di poter rimanere nel carcere di Poggioreale per essere vicina al figlio Pasqualino, nato mentre la donna era già in carcere. Quando le è stato annunciato che la sua richiesta non era stata esaudita, la giovane donna ha esclamato: « Mi private dell'ultima gioia della mia vita! Così non potrò più rivedere mio figlio ».

Saranno indennizzate le vittime di Cannarozzo

ANCONA, 29. — Le famiglie delle vittime del dinamitardo Cannarozzo, (il maresciallo di Finanza, che vista respinta la sua richiesta di alloggio popolare, lanciò una bomba in un cinematografo e tre giorni più tardi si uccise presso Portogruaro), verranno indennizzate. Quest'oggi è partito per Roma un voluminoso fascicolo relativo alla vertenza civile da esse promosso. L'avvocatura dello Stato ha espresso parere favorevole per una transazione e, specialmente, per un sussidio in via equitativa.

Stando alle singole richieste presentate dai danneggiati la somma da risercire si aggira su alcune decine di milioni

Incidenti a Torino per Villa e Modugno

TORINO, 29. — Claudio Villa questa sera è stato l'indiretta causa di un incidente che ha provocato l'intervento della « Celere ». Giunto, a bordo di una grossa macchina americana, ad un albergo di via Pietro Micca, il cantante è stato subito riconosciuto ed una vera folla dei suoi giovani « fans » si è radunata sotto i portici e sulla strada davanti all'albergo. Tra gli ammiratori di Villa si sono però intrufolati anche dei sostenitori di Modugno, il quale attualmente si trova a Torino per girare un film. Questi ultimi hanno lanciato alcune grida « sediziose » ed hanno intonato « Volare », il che ha provocato qualche tafferuglio. La polizia è intervenuta immediatamente con una camionetta, e senza del tutto sciogliere l'assembramento dal quale si alzavano invocazioni di « Claudio, Claudio », si è limitata a portar via un giovane dalla barba alla « Cavour » che era il più acceso tra i fautori di Modugno.

Rubati 4 milioni alla Cassa Risparmio di Savona

SAVONA, 29. — Un audace furto, che ha fruttato ai ladri un bottino di quattro milioni, è stato perpetrato questa notte alla Cassa di Risparmio.

Ignoti malviventi forzando una finestra, sono penetrati nei locali detti dei « tesoretti », ove mercoledì sera erano stati depositati i fondi in eccedenza delle filiali. Aperto con una chiave falsa uno degli scrigni, ne hanno asportato contanti per quattro milioni e 270.000 lire.

LA RIUNIONE PLENARIA DEL 26 SCORSO

La C.C.C. sul tesseramento e sulla attività ideologica

La relazione di D'Onofrio - Indicazioni per il proselitismo, le scuole e la diffusione della stampa

La Commissione centrale di controllo nella sua riunione plenaria del 26 maggio, ha ascoltato e ampiamente discusso una circostanziata relazione del compagno D'Onofrio su alcuni « problemi della vita del partito ».

In vista del prossimo Congresso nazionale si rendeva necessario, in particolare avere un primo scambio di opinioni sul funzionamento e sulle esperienze di lavoro degli organismi di controllo periferici, e contemporaneamente fare un esame del contributo che gli organismi di controllo possono e debbono dare per il raggiungimento di taluni obiettivi immediati del partito, quali: il rapido completamento del tesseramento; e lo sviluppo della campagna, tuttora in corso, per una più ampia e continua attività di carattere ideologico a tutti i livelli dell'organizzazione.

Sottolineati i risultati positivi raggiunti là dove gli organismi di controllo si sono messi all'opera senza indugio, secondo le concrete indicazioni del Comitato centrale (illustrate nella lettera della Direzione del Partito ai Comitati federali, in data 12 dicembre) e in base ai consigli e suggerimenti della C C C (da ultimo, l'articolo del compagno D'Onofrio, nella rubrica « Vita di partito » — l'Unità del 12 maggio) è stata ribadita la giustezza e la validità di quelle indicazioni di lavoro; soprattutto per gli organismi di controllo di quelle Federazioni le quali non hanno ancora completato del tutto il tesseramento.

Compito immediato per buona parte delle C.F.C. e dei Collegi dei probiviri, rimane dunque quello di contribuire alla messa in movimento del maggior numero di compagne e compagni per il rapido completamento del rinnovo delle tessere mediante una metodica opera di recupero e una larga azione di proselitismo.

D'altra parte è stato sottolineato che una più larga mobilitazione dei militanti, un più alto livello di vita politica e di iniziativa delle organizzazioni di base, una conquista stabile e sempre più larga di nuovi combattenti alla causa del comunismo, è strettamente collegata alla capacità e allo impegno del partito di sviluppare, stimolare, una attività ideologica più intensa dagli organismi dirigenti alle organizzazioni di base; il che richiede la conquista di nuovi lettori al quotidiano del Partito, l'Unità, alla rivista ideologica, *Rinascita*, e ai classici del marxismo; lo sviluppo di un'attività incessante per una maggiore conoscenza e diffusione delle « Tesi » dell'VIII Congresso e della « Dichiarazione programmatica »; e un forte impulso all'attività delle scuole di partito, soprattutto alla periferia.

Dopo numerosi interventi, che hanno ampliato e arricchito la relazione presentata dal compagno D'Onofrio, il compagno Scoccimarro ha tratto le conclusioni della discussione su questo punto dell'ordine del giorno, dando precise indicazioni di lavoro.

La Commissione ha poi ascoltato una informazione della compagna Ravera su alcuni problemi esaminati dalla C C C in questi mesi

E' stato quindi approvato il piano trimestrale di lavoro.

Suicidio alla Roggia Gibellina

MILANO — In una roggia che corre a un chilometro e mezzo da quella in cui venne rinvenuto il cadavere di Paola Del Bono, è stato rinvenuto ieri mattina un cadavere femminile. La macabra scoperta è stata fatta da alcuni operai mentre si recavano al lavoro. Dopo la segnalazione sul posto si recavano alcuni sommozzatori per recuperare il cadavere. Più tardi la donna veniva identificata per la quarantanovenne Tullia Davi, abitante a Milano. Essa si è tolta la vita gettandosi nella roggia, parecchio a monte dal luogo dove è stato trovato il suo corpo (Telefoto)

I comizi del P.C.I.

Nell'approssimarsi del giorno della chiusura della campagna elettorale in Sicilia, il nostro Partito ha indetto, sia nelle grandi città che nei più piccoli centri, diverse centinaia di comizi.

Domenica 31 maggio il compagno PALMIRO TOGLIATTI parlerà a Palermo e nei giorni successivi terrà due comizi a Trapani e Catania. Inoltre il compagno LUIGI LONGO, vice segretario del Partito, parlerà domenica a Marsala. Altri comizi terrà, nei giorni successivi, in altre località.

Pubblichiamo una parte dei comizi che si tengono in questi giorni:

OGGI

PATERNO': Ingrao
NISCEMI: G. C. Pajetta
VALGUARNERA: Bufalini
PALERMO: Li Causi
RAGUSA: Romagnoli
SCICLI: Romagnoli
P. EMPEDOCLE: V. Spano
COMISO: Secchia
MUSSOMELI: Macaluso
SCOGLITTI: Balboni
TERMINI I.: Grasso
SIRACUSA: D'Agata
MODICA: Failla
MELILLI: La Porta
S. PIER NICETO: Mazzoni
SAN FILIPPO DEL MELA: Schirò
VILLASMUNDO: Strano
PALAGONIA: Viviani
S. CROCE: Cagnes
VILLAROTA: D. Colajanni
NIZZA SICULA: Conti
CAPO D'ORLANDO: Filippini
MAZZARRA' S. ANDREA: Mafai
MISTERBIANCO: Marraro
MESSINA: Prestipino e De Pasquale
FIUMEFREDDO: Ovazza
ISPICA: Speranza
CARONIA: Tuccari
VITTORIA: Rossitto

DOMANI

PALERMO: Togliatti
MARSALA: Longo
RAGUSA: Ingrao
MODICA: Ingrao
CALTAGIRONE: G. C. Pajetta
MESSINA: G. C. Pajetta
ENNA: Bufalini
SIRACUSA: Li Causi
COMISO e VITTORIA: Romagnoli
S. CATERINA: Macaluso
S. CROCE e SCICLI: Secchia
ALCAMO: D'Antoni
AUGUSTA: Bufardeci
CHIARAMONTE e FRANCOFONTE: Failla
TERMINI IMERESE: Grifone
SAPONARA: Mazzoni
CASTELLAMMARE: Messana
CAMPOBELLO DI MAZARA: Pastore
MAZARA DEL VALLO: Pellegrino
GIARRE: Pezzino
PARTANNA: Pina Re
GIBELLINA: Pina Re
NOVARA SICULA: Schirò
BARCELLONA: Schirò
ACIREALE: Viviani
CAPO D'ORLANDO: Tuccari
CARINI: Trivelli
PATTI: Bontempo
CALASCIBETTA: P. Colajanni
NICONI: P. Colajanni
S. TERESA: Conti
LETOIANNI: Conti
ISPICA: Fiore
MILITELLO e SCORDIA: Marraro
S. AGATA MILITELLO: N. Messina
GRANMICHELE e PALAGONIA: Rindone
PIETRAPERZIA: Guardo
MILAZZO: Prestipino
GIARDINI e FRANCAVILLA: Romeo
GAGLIANO: Russo
MARINA DI R.: Speranza
GIARRATANA e MONTEROSSO: Traina

LUNEDI'

MISILMERI: Longo
COMISO: Ingrao
VITTORIA: Ingrao
BARCELLONA: G. C. Pajetta
SAN FILIPPO DEL MELA: G. C. Pajetta
ACATA: Balboni

MESSINA: Schirò, Sacca, De Pasquale e Conti
RAGUSA: Speranza
NERI: Prestipino
TAORMINA: Tuccari

Domenica a Genova gli on.li BIANCO e ADAMOLI e a Torino il sen. ROASIO, parleranno agli immigrati siciliani durante conferenze e assemblee indette dal nostro Partito.

ALTRI COMIZI ELETTORALI

OGGI

BARI: Marcellino e Anita Di Vittorio
CASTELLANETA: Guidi
S. SEVERINA: De Luca

DOMANI

CASSINO: G. Amendola
SORA: D'Onofrio
BARI (prov.): Marcellino
AVEZZANO: Spallone
S. SEVERINA: Sgezzano
TREFUZZI: Guidi
CENTO: Tortorella
NOVAFELTRIA: G. Rossi

ALTRE MANIFESTAZIONI

DOMANI

GROSSETO: Colombi
VENEZIA (prov.): Scoccimarro
PEGLI: Adamoli
S. GIOVANNI IN FIORE: Cinanni
CATANZARO: Pepitoni
TERNI: Secci
GAETA: F. Velletri
CASTELFORTE: F. Velletri

* * *

Sempre domenica una delegazione di parlamentari comunisti composta dai compagni sen. Minio, sen. Mammucari, on. Cianca e on. Silvestri, avranno un incontro, al mattino, con i lavoratori di Tarquinia, Pescia Romana e Montalto di Castro; al pomeriggio, assieme al compagno Fredduzzi, segretario della Federazione di Viterbo, avranno un incontro con gli assegnatari di Canino.

* * *

Martedì, a Brindisi, a chiusura del congresso di quella Federazione, parlerà il compagno on. Giorgio Napolitano.

* * *

Oggi vengono tenuti convegni sui problemi dei viticultori nelle città di: MODENA, FORLI', R. EMILIA, CATANZARO, CROTONE e REGGIO CALABRIA.

MANIFESTAZIONI E INIZIATIVE PER IL TESSERAMENTO AL P.C.I.

OGGI

FABRIANO (Ancona): conferenza di organizzazione (fino al 31), Crosetti
FERRARA: assemblee attivi in sezioni della provincia (fino al 2 giugno), Cicalini
NAPOLI: assemblee nelle sezioni di: Secondigliano (Maglietta); Cappella Nuova (Cozzolino); Cellula ex Ansaldo (Fasano); Cellula delle OMF (Napolitano); Bacoli, congresso della sezione (Valenzi)

DOMANI

LEGNAGO (Verona): attivo zona, Fontani
SAN BENEDETTO DEL TRONTO: convegno di zona, Schiapparelli

LUNEDI'

BUSTO ARSIZIO: assemblea cittadina, Orlandi

MANIFESTAZIONI GIOVANILI

OGGI, 30 MAGGIO

CALTANISSETTA: Trivelli

DOMANI, 31 MAGGIO

CARINI (Palermo): Trivelli
MARANO VICENTINO: comizio della FGCI, del MGS e del MUIS contro i missili atomici, Scarrone e Zorzin

MARTED', 2 GIUGNO

COLLE VAL D'ELSA: Pieralli

Giornata politica

SEGNI PER NAPOLI

Segni ha avuto ieri un colloquio con il prefetto di Napoli per un nuovo esame dei problemi locali. Come è noto, il PCI ha da tempo presentato alla Camera una proposta di legge speciale per la città partenopea.

CONFERMATI I TERMINI PER LA CONFLUENZA DEL MUIS NEL PSI

L'ex socialdemocratico Zagari ha confermato ieri la sostanza delle posizioni politiche che animano il MUIS nella sua decisione di confluenza nel PSI. Le agenzie di stampa hanno successivamente fornito altri brani del documento nei termini già pubblicati a suo tempo. In particolare sono ripetute le note espressioni di anticomunismo viscerale che dovrebbero trovare diritto di cittadinanza nella politica del PSI.

LIZZADRI E VECCHIETTI PARTITI PER MOSCA

I compagni socialisti Lizzadri e Vecchietti sono partiti ieri in aereo per Mosca

FANFANI SI OCCUPA DI ECONOMIA OMERICA

Nell'impossibilità di potersi utilmente occupare dell'economia nazionale, lo on. Fanfani ha ieri tenuto una conferenza a Venezia sulle « Segnalazioni omeriche nell'economia antica ».

Cantanti e canzoni al Festival di Napoli

Delia Scala sarà la presentatrice

NAPOLI, 29. — L'elenco definitivo ed ufficiale degli abbinamenti per il prossimo Festival della canzone napoletana è il seguente: « Accussì » (Abbate - Fiero); « Ammore celeste » (Ghia-Testa); « 'A rosa rosa » (Gallo - Testa); « Cerasella » (Christian - De Angelis); « Mbraccio a te » (Bruni-De Palma); « O destino 'e llate » (De Palma-Martino); « Padrone d' 'o mare » (Ricci-Mauro); « Sarrà, chi sa » (Cigliano-Reno); « Sta miss 'nciuccio » (Paris - Fierro); « Suttanella e cazunciello » (Christian-Reno e Martino); « Napule 'ncopp 'a luna » (Greci-De Angelis e 2 Jolly); « Solitudine » (Gallo-Martino); « Stella furastiera » (Ricci-Mauro); « Veneme 'nzuonno » (Bruni-Pizzi); « Napulione 'e Napule » (Paris - Carolli); « Passuncella » (Abbate - Pizzi); « Prima e doppa » (Ghia-Nepy); « Primmavera » (L. Rondinella-Caroli) « Scordammece 'e cose d' 'o munno » (Cigliano - Reno); « Si tu » (Virgili-Napy).

Ferve intanto l'organizzazione della sagra della canzone napoletana. Delia Scala fara da presentatrice e la regia sarà curata da Mario Landi.

Il festival costerà circa 20 milioni di lire. I prezzi delle poltrone si aggireranno sulle 4 mila lire. Sono cominciate intanto le prove e le registrazioni da parte della RAI. I maestri Esposito e De Martino hanno terminato gli « arrangiamenti » delle 20 canzoni

Il cardinale franchista si ripete

Il cardinale franchista ha parlato di nuovo. Anzi, ha scritto: infatti (e lui a precisarlo) vera intervista è solo quella « concordata prima e per iscritto ». Tale dovrebbe essere considerata dunque quella da lui graziosamente concessa a un rotocalco fascista uscito ieri, e non l'altra, che tanto scalpore ha suscitato, riportata dalla Stampa di una settimana fa: quest'ultima il cardinale Ruffini dice di non averla letta, ma ritiene ugualmente che essa « abbia per base invenzioni menzognere e distorsioni del suo pensiero ». Staremo a vedere che cosa diranno di queste ingiurie il compassato giornale torinese e il suo inviato Francesco Rosso che firmò il servizio con l'intervista.

Ma nell'attesa, restano le nuove parole scritte dal cardinale per Gente. Esse non smentiscono affatto — come scrive il Quotidiano — le precedenti dichiarazioni, anzi le confermano in pieno Ruffini ripete infatti che la Spagna di Franco è il paese del suo cuore, il regime che preferisce. Dalle sue parole, vien fuori un ritratto del dittatore spagnolo quasi circonfuso di un'aureola. Sentite: « Si può mai credere che io voglia in Sicilia il governo del generale Franco? Egli ne ha abbastanza della Spagna e credo che sia desideroso di ritirarsi non appena le condizioni del Paese consentiranno un regime di libertà assoluta, senza il pericolo degli orrori comunisti ». Il sottinteso abbastanza chiaro è che, siccome la Sicilia corre oggi più che mai tale pericolo, un regime di « libertà assoluta » e di autonomia qui deve essere impedito ad ogni costo.

In qual modo? Anche qui, il cardinale non varia di un millimetro la sua posizione. Gira intorno al problema con battute quasi umoristiche: « non sono nè di destra, nè di sinistra, nè di centro: sto col Vangelo e con la Santa Madre Chiesa. Troppo si equivoca con questi titoli: la sinistra pretende di accaparrarsi ogni riforma, la destra è incolpata di tutti i guadagni illeciti e di tutti i soprusi... Per i socialcomunisti, con i quali purtroppo amoreggiano molti che non vogliono esser comunisti, l'anticomunismo è marchio di destra e perciò noi, che non possiamo essere comunisti per fede religiosa e per dettami di ragione, passiamo per uomini di destra ». Il senso di tutto ciò è uno solo: quello che già la Stampa aveva riferito, l'appello goffo al clerico-fascismo, ad un grottesco neo-franchismo che sembra richiamarsi — in Sicilia! — alla tradizione dei vicerè aragonesi

Ma c'è anche un elemento di novità in questa ennesima sortita del cardinale. Ruffini si arrabbia, infatti, perchè si è scritto che il Papa non lo approva, che Tardini è in disaccordo con lui, che i vescovi di Sicilia non gli obbediscono, che lui vuol fare il dittatore nell'isola. Un giornale palermitano rilanciava ieri, addirittura, la notizia che subito dopo le elezioni il cardinale verrà trasferito a Roma e sarà sostituito da mons. Angelini. Sia vera o no, certo che Ruffini ha gettato sulla Chiesa in Sicilia e non solo in Sicilia, una nuova e pesante ombra. E se ora intendera cercare di rappeccicare i cocci rotti, ha finito solo con lo sbriciolarli.

UNA DICHIARAZIONE DEL MINISTRO DELLA SANITA'

Chiesta al CIP la riduzione del prezzo dell'«antipolio»

Interpellanza comunista sulle voci di un acquisto di forti contingenti di vaccino a prezzi maggiorati per finanziare la campagna elettorale in Sicilia

Il ministro della Sanità, sen. Giardina, ha ieri dichiarato ai giornalisti di avere chiesto al CIP una ulteriore riduzione del prezzo del vaccino antipolio. Dopo la battaglia condotta nell'autunno scorso dalla stampa e dai parlamentari comunisti, che aveva portato a concreti risultati, il compagno Natoli aveva dimostrato alcune settimane fa alla Camera che era possibile ridurre ancora notevolmente il prezzo del vaccino, al di sotto delle attuali 750 lire a dose. Lo stesso senatore Giardina ha poi smentito di avere dato disposizioni perchè anche i bambini al di sopra dei 6 anni vengano vaccinati in massa gratuitamente. Per essi verrà concessa la vaccinazione gratuita soltanto singolarmente, quando si trovino in particolari condizioni di necessità

A proposito dell'attività del ministero della Sanità, i compagni Natoli, Ingrao e Marisa Rodano hanno presentato una importante interpellanza. Gli interpellanti chiedono di sapere se risponde a verità che il ministero ha acquistato nel marzo scorso forti quantitativi di vaccino della casa belga « Rit », nonostante il parere contrario del Consiglio di Stato, a trattativa privata, senza invitare cioè altre ditte a una normale gara di licitazione, e al prezzo di 288 lire per dose (per una somma complessiva di 1 miliardo e 300 milioni di lire). Risulterebbe invece che, nello stesso periodo di tempo, numerose ditte straniere erano in grado di assicurare forniture di vaccino a prezzi notevolmente inferiori fino a 210-200 lire per dose

Nel caso che ciò risponde a verità, gli interpellanti chiedono per quali motivi sia stata seguita una procedura così anormale, che avrebbe imposto all'Erario una spesa superiore di almeno 370 milioni.

« I sottoscritti — aggiunge l'interpellanza — non possono fare a meno di rilevare che in ambienti vicini ai ministeri della Sanità e della Industria circola da tempo la voce che tale maggiore esborso di denaro pubblico sarebbe destinato, grazie ai compiacenti servigi della società importatrice, al finanziamento di un partito politico per la sua propaganda elettorale in Sicilia ».

Dopo avere osservato che « se tale circostanza rispondesse a verità essa costituirebbe un fatto gravissimo e pertino ripugnante, trattandosi della sottrazione di fondi destinati alla profilassi antipoliomielitica », gli interpellanti invitano il ministro delle Finanze ad ordinare una seria indagine, indicando i dati che debbono essere accertati.

Dall'interpellanza presentata nei giorni scorsi il settimanale *Vie Nuove* e altri organi di stampa avevano ripreso le notizie e le « voci » a essa riferite, per le quali sarebbero stati querelati dal ministro Giardina

Disposizioni sugli esami di ammissione e maturità

Le prove si svolgeranno il 17 giugno e il 3 luglio - Le pagelle sostituiranno i certificati di studio

Le pagelle quest'anno, secondo quanto avverte il Ministero della P.I., sostituiranno ad ogni effetto i certificati di studio. L'avvertenza è contenuta in una serie di disposizioni emanate dallo stesso ministero, fra le quali si trovano le seguenti: gli esami di ammissione alla scuola media avranno inizio mercoledì 17 giugno; i provveditori agli studi, a cominciare da domani 31 maggio, dovranno provvedere alla pubblicazione nell'albo dei rispettivi provveditorati degli elenchi degli insegnanti che hanno avuto il trasferimento ordinario per l'anno '59-'60: in seguito al trasferimento, gli stessi Provveditori dovranno procedere all'assegnazione definitiva della sede agli insegnanti soprannumerari già immessi nel ruolo normale con assegnazione provvisoria di sede. A norma della legge 24 gennaio 1959, il ministro della PI ha ricordato che per ciascuno degli alunni eccezionalmente non ammessi per scrutinio alla classe successiva alla prima, terza e quarta, gli insegnanti sono dovuti a fornire immediatamente al direttore didattico una relazione scritta con i motivi della mancata ammissione. Le relazioni saranno inviate ai Provveditorati, i quali poi le invieranno alla Direzione generale dell'Istruzione

E' stata intanto condotta a termine la prima parte dei lavori di preparazione per la sessione di luglio degli esami di maturità e di abilitazione. La formazione e l'elenco definitivo delle commissioni verranno pubblicati in un numero speciale del Bollettino del ministero della PI pochi giorni prima dell'inizio delle prove previsto per il 3 luglio

a venti come
a sessant'anni
lo stesso volto

L'epidermide che viene curata regolarmente con l'uso della Crema Venus Bertelli conserva attraverso gli anni elasticità e freschezza.

CREMA
Venus
BERTELLI

...e non dimenticate la Venus Trasparente, che cura, protegge e ingentilisce le mani.